

Comunicato stampa, venerdì, 30 agosto 2019

«Tesori da vivere» nei parchi svizzeri – il primo «Parco delle stelle» in Svizzera

Spegnere le luci nel Parco naturale regionale del Gantrisch

Il Parco naturale regionale del Gantrisch è il primo «Parco delle stelle» della Svizzera. Ieri sera, il sindaco di Guggisberg, Hanspeter Schneider, ha spento simbolicamente i lampioni a Ottenleubad, accogliendo l'invito di Nicole Dahinden, che dirige il progetto «Paesaggio notturno» nel Parco naturale regionale del Gantrisch.

Nell'Europa centrale sono ormai pochissime le regioni senza inquinamento luminoso. Lo dimostrano studi dell'Ufficio federale dell'ambiente UFAM e dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio ESL. Le luci delle città, delle illuminazioni e delle pubblicità coprono la luce delle stelle. La luce artificiale illumina l'ambiente notturno e disturba il ritmo luce/buio dell'uomo e della natura. La ricerca evidenzia conseguenze sempre maggiori: gli insetti muoiono per le fonti di luce artificiale, gli uccelli migratori perdono l'orientamento a causa dell'inquinamento luminoso. Le cellule tumorali umane crescono più rapidamente se esposte permanentemente alla luce notturna.

«Negli ultimi 20 anni, le emissioni luminose sono aumentate del 70%», dice Eva Knop, ricercatrice all'Università di Zurigo ed al centro di competenza della Confederazione per la ricerca agronomica Agroscope. «Secondo le nostre ricerche, gli impollinatori visitano i fiori illuminato dalla luce artificiale circa due terzi delle volte in meno rispetto a quelli al buio, il che ha ripercussioni significative sulla biodiversità.»

Con il progetto «Paesaggio notturno» il Parco naturale del Gantrisch mostra, tra l'altro, il valore dell'oscurità naturale. Guardando il cielo notturno ci si rende conto dei vantaggi che una fonte moderata di luce artificiale offre fauna, flora e persone.

I comuni come partner

Per proteggere l'oscurità nella zona del parco, nel 2018 il Parco naturale ha proposto ai comuni di istituire una riserva di cielo stellato di circa 103 km², che comprende le zone buie del paesaggio palustre di Gurnigel-Gantrisch e ne protegge quindi i biotopi e la biodiversità. Anche l'International Bird Area IBA sopra lo spartiacque di Gurnigel resta buia e facilita l'orientamento agli uccelli migratori.

Per la zona circostante, ossia l'area abitata, il Parco naturale del Gantrisch ha sviluppato insieme ai comuni coinvolti linee guida che contengono gli standard per un utilizzo sostenibile dell'illuminazione, e che i comuni vogliono adottare in futuro. «I rappresentanti politici dei comuni sono i nostri partner più importanti. Una volta riconosciuto il valore della notte, possono far diventare la protezione della notte parte integrante della politica del comune e fungere da esempio impiegando un'illuminazione pubblica sufficiente. Un'illuminazione moderata significa qualità della vita per persone e natura», sottolinea Nicole Dahinden.

Il Parco naturale regionale del Ganttrisch è il primo parco delle stelle

L'attuale qualità al di sopra della media del cielo notturno nell'area centrale, e la volontà dei comuni di porre un limite all'inquinamento luminoso, formano la base per l'ambita certificazione di Dark Sky Park. L'International Dark Sky Association con sede in Arizona (USA) premia le regioni che dispongono di straordinari cieli e spazi vitali notturni protetti.

Il Parco naturale del Ganttrisch punta a diventare una regione competente in materia di illuminazione sostenibile. Il Parco naturale punta a diffondere le conoscenze elaborate mediante consulenze individuali, corsi e strumenti disponibili. Insieme a partner esterni e all'ufficio federale dell'ambiente UFAM, inoltre, il Förderverein Region Ganttrisch ha elaborato uno strumento per le luci che aiuta i comuni del parco a comprendere il problema dell'«inquinamento luminoso», a individuare in anticipo le sfide future e a elaborare provvedimenti.

Per notti buie

Lo spegnimento delle luci a Ottenleuebad di ieri simboleggia l'avvio ufficiale del Parco delle stelle nel Parco naturale del Ganttrisch. In futuro, tutti gli interessati lavoreranno insieme per mantenere il cielo notturno, gli spazi vitali notturni e il ritmo luce/buio. Il sindaco Hanspeter Schneiter ha dichiarato: «Non sempre l'oscurità naturale armonizza senza problemi con le esigenze di abitanti e comuni. Insieme troviamo soluzioni per proteggere i paesaggi notturni, senza penalizzare sicurezza e benessere.»

Per maggiori informazioni sulla campagna «Tesori da vivere» dei parchi svizzeri:

www.kleineweltwunder.ch, www.joyauxapartager.ch, www.tesoridavivere.ch

Sono disponibili foto sul sito:

https://www.dropbox.com/sh/8ktxke2fmw4u5dw/AABVbKqgz0_GEJh5XorWGftxa?dl=0

Maggiori informazioni e un manuale di istruzioni per proteggere il buio nel Parco naturale del Ganttrisch sono disponibili online www.sternenpark-ganttrisch.ch (in tedesco)

Contatti

Domande al Parco naturale regionale del Ganttrisch

Ramona Gloor, capo divisione Comunicazione & spazio

Tel. 031 808 00 20

E-mail: ramona.gloor@ganttrisch.ch

Domande sulla campagna dei parchi svizzeri: Rete dei parchi svizzeri

Mireille Rotzetter, co-capo divisione Comunicazione & marketing

Tel. 031 381 10 71

E-mail: m.rotzetter@parks.swiss

Maggiori informazioni sul Parco naturale regionale del Gantrisch e sulla campagna «Tesori da vivere»

Sentieri escursionistici e zone buie nel Parco naturale regionale del Gantrisch

Il Parco naturale regionale del Gantrisch si estende per oltre 103 km² nel triangolo compreso fra le città di Berna, Thun e Friburgo. La zona comprende 21 comuni del Canton Berna, oltre al comune di Plaffeien nel Canton Friburgo. Il Parco naturale del Gantrisch si trova al confine fra chiarore notturno e oscurità. Nonostante le luci delle tre città, nella parte meridionale del parco fra Gurnigel e il lago Schwarzsee vi sono ancora spazi davvero bui. I visitatori si possono avvicinare al cielo notturno grazie a diverse escursioni e possibilità di pernottamento.

Responsabile del Parco naturale regionale è il Förderverein Region Gantrisch, che si impegna per donare valore aggiunto alla regione e conservare e valorizzare a lungo termine natura e paesaggi. La zona del parco offre molti bei percorsi escursionistici e ciclistici, come il Gürbetaler Höhenweg, il circuito di decompressione «Musse:um» o la gola del Sense-Schwarzwasser. Il parco avventura Gantrisch e la via ferrata sul Gurnigel offrono interessanti mete escursionistiche anche per chi cerca avventure.

Tesori da vivere nei parchi svizzeri

Lo spegnimento simbolico delle luci di Ottenleuebad nella campagna «Tesori da vivere» dell'Ufficio federale dell'ambiente UFAM, in collaborazione con la rete dei parchi svizzeri. Tale campagna nazionale svolge un'opera di sensibilizzazione sull'importanza dei 18 parchi svizzeri per la cultura, l'economia, la natura e la formazione. Il Parco Nazionale Svizzero è il più noto e più antico di questi parchi che racchiudono i paesaggi naturali e culturali più incontaminati della Svizzera, e il parco naturale del Gantrisch, altro esempio di parco svizzero, ne fa parte dal 2012.

I parchi svizzeri offrono un ricco panorama di esperienze ed elementi di particolare interesse. Lo scopo della campagna è quindi di mettere in luce la varietà naturale e culturale dei parchi svizzeri e invitare a scoprire i loro innumerevoli «tesori da vivere».

I parchi svizzeri

I parchi svizzeri sono caratterizzati da splendidi paesaggi, una ricca biodiversità e un prezioso patrimonio culturale. Oltre al Parco nazionale svizzero, istituito oltre 100 anni fa, nell'ultimo decennio sono sorti 17 nuovi parchi, sempre su iniziativa della popolazione locale. Si tratta di ambienti in gran parte incontaminati, eterogenei, naturali o seminaturali. I comuni coinvolti, assieme alla popolazione e ai Cantoni, si impegnano per preservare tali valori e per promuovere in modo sostenibile lo sviluppo economico e sociale delle proprie regioni.

La Rete dei parchi svizzeri

La Rete dei parchi svizzeri è l'organizzazione nazionale suprema di tutti i parchi e progetti di parco in Svizzera e rappresenta politicamente i parchi a livello federale, nelle cooperazioni nazionali nonché nelle organizzazioni internazionali. La rete promuove la percezione positiva, la notorietà, l'identità e lo sviluppo concreto dei parchi, realizzando diversi progetti per i parchi nei settori della geoinformazione, del turismo, del paesaggio o della formazione.

www.parks.swiss #parchisvizzeri

L'Ufficio federale dell'ambiente UFAM

La Confederazione sostiene l'istituzione e la gestione dei parchi svizzeri dal 1° dicembre 2007. Nella sua funzione di servizio della Confederazione competente per i parchi d'importanza nazionale, l'UFAM conferisce il marchio Parco ai parchi nati nelle regioni da iniziative volontarie e che soddisfano i requisiti necessari. L'UFAM sostiene i Cantoni con aiuti finanziari destinati all'allestimento, alla gestione e all'assicurazione della qualità dei parchi e si impegna a garantire la protezione legale dei marchi Parco e Prodotto nonché a divulgarli.

www.bafu.admin.ch/parchi